

Pedopornografia: la Postale sveglia gli "sleeping dogs"

Dieci arresti e numerose tracce informatiche che rivelavano scambio di materiale pedopornografico. Questo è il risultato dell'operazione "Sleeping dogs" condotta dalla Polizia postale a seguito di indagini transnazionali coordinate dalla Procura di Roma con la collaborazione di polizie di altri Paesi.

Attraverso il lavoro di agenti sotto copertura, i poliziotti sono riusciti ad scoprire numerosi individui responsabili di divulgazione e produzione di materiale pedopornografico.

Gli arrestati sono tutti maschi di età compresa tra i 24 e i 63 anni, gran parte celibi, in due soli casi con precedenti penali specifici. Provengono da Nord e centro Nord Italia e di condizioni socio-economiche medie.

Dalle analisi del materiale informatico degli indagati, da filmati e foto, gli agenti sono riusciti a risalire a 3 minori di 5, 8 e 10 anni che sono stati vittime di abusi sessuali.

L'operazione prende il nome dalla passione del primo criminale agganciato in una chat: il video-gioco "The sleeping dogs". Questa passione è stata "sfruttata" da uno degli agenti sotto copertura che, cominciando a chiedere i trucchi del gioco per procedere nei vari livelli, è riuscito a creare un rapporto particolare con l'individuo.

Tutti gli indagati, navigando su reti sommerse del deep web, erano certi di rimanere anonimi ed invisibili.

Invece gli investigatori, attraverso metodologie che puntano a superare i sistemi di anonimizzazione, sono arrivati all'identificazione dei criminali e dei minori vittime degli abusi.

Le darknet sono le Reti nascoste nel deep web preferite dai criminali che, sicuri di navigare senza lasciare traccia, le usano per traffici illeciti di armi, esseri umani, denaro sporco, nonché per adescare i minori.

Le indagini sono ancora in corso.

English

14/02/2014